



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

SOCIAL DAL 1747

MUSICA

LA NUOVA STAGIONE

SETTEMBRE / DICEMBRE 2022



CON LA COLLABORAZIONE DI
Cremona
COMUNE DI CREMONA



mercoledì 14 dicembre ore 20.30

ORCHESTRA MONTEVERDI FESTIVAL CREMONA ANTIQUA

Antonio Greco, direzione
Ettore Pagano, violoncello solista

musiche di F. J. Haydn, J. C. Bach, W. A. Mozart

TEATROPONCHIELLI.IT



mercoledì **14 dicembre** ore 20.30

ORCHESTRA MONTEVERDI FESTIVAL
Cremona Antiqua

Antonio Greco, direzione
Ettore Pagano, violoncello solista

Johann Christian Bach (1735 - 1782)

Sinfonia in Sol min op.6 n.6

Allegro

Andante più tosto adagio

Allegro molto

Franz Joseph Haydn (1732 - 1809)

Concerto per violoncello e orchestra
n. 1 in Do magg, HOB VII B/1

Moderato

Adagio

Allegro molto

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Sinfonia in La magg n.29, KV 201

Allegro moderato

Andante

Minuetto

Allegro con spirito

Franz Joseph Haydn (1732 - 1809)

Sinfonia n. 44 in Mi minore, HOB I/44

"Trauer - Symphonie"

Allegro con brio

Minuet: Allegretto - Canone in diapason e Trio

Adagio

Finale: Presto

durata concerto:

prima parte: 40 minuti

intervallo: 15 minuti

seconda parte: 50 minuti

ORCHESTRA MONTEVERDI FESTIVAL CREMONA ANTIQUA

**Gian Andrea Guerra, Anna Urpina Rius, Silvia Colli, Elena Telò,
Raffaele Nicoletti, Luca Alfonso Rizzello, *violini primi***

**Rossella Borsoni, Pietro Battistoni, Massimo Percivaldi, Flavia
Succhiarelli, Martina De Sensi, *violini secondi***

**Valentina Soncini, Alessandro Lanaro, Pierfrancesco Pelà,
Maria Bocelli, *viola***

Nicola Brovelli, Leonardo Gatti, Thomas Chigioni, *violoncelli*

Carlo Sgarro, Filippo Calascibetta, *contrabbassi*

Andrea Mion, Elisabeth Passot, *oboi*

Anna Maria Barbaglia, *fagotto*

Dileno Baldin, Elisa Bognetti, *corni*

Luigi Accardo, *clavicembalo*

Antonio Greco, *direzione*

Ettore Pagano, *violoncello solista*

CREMONA ANTIQUA E IL REPERTORIO CLASSICO

Nel 2019 l'orchestra Cremona Antiqua ha avviato un nuovo progetto che prevede l'esecuzione di musiche sinfoniche del periodo classico e romantico **con l'utilizzo di strumenti, archetti, organico e prassi esecutiva fedeli all'originale delle prime esecuzioni storiche.**

Le opere di Haydn, Johann Christian Bach e Mozart vengono solitamente eseguite con strumenti moderni, perché gran parte di queste opere, a differenza di quelle antiche e barocche, sono state suonate con continuità dall'epoca della scrittura ad oggi. In questo modo gli stili di contemporaneità che via via si sono stratificati in questo lasso di tempo, hanno fatto sì che la cifra stilistica dell'epoca si sia pian piano diluita, allontanandosi dall'originale.

L'uso in concerto di strumenti originali dell'epoca classica e primo romanticismo, o loro copie, montati secondo canoni di fine 700 o inizio 800, utilizzando archi storici del periodo classico - unito alla competenza dei musicisti coinvolti, specialisti di questo repertorio e dell'uso di tali strumenti - permette **il riaffiorare del suono originale** di questa musica in tutta la sua **bellezza, scintillio, colore, respiro e fraseggio.** Questo repertorio fu scritto seguendo regole codificate, che un arco moderno più pesante e uno strumento moderno con montatura e accordatura diverse - forieri di maggiore potenza ma minore intimità di suono - non sono in grado di rispettare in pieno.

Pur non ritenendo che questo tipo di esecuzione sia l'unico corretto, è innegabile che questi elementi concorrano ad un **fondamentale cambiamento di paradigma nel linguaggio**, capace di generare **un'esperienza di ascolto totalmente nuova e inaspettata** all'orecchio del pubblico contemporaneo.

Il progetto "Cremona Antiqua goes classical" è realizzato con il patrocinio di



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA
PROVINCIA DI CREMONA
ONLUS



ETTORE PAGANO

Nato a Roma nel 2003, ha iniziato lo studio del violoncello a nove anni.

Allievo dell'Accademia Chigiana sotto la guida di A. Meneses e D. Geringas, ha frequentato la Pavia Cello Academy con Enrico Dindo e l'Accademia W. Stauffer di Cremona. Ha terminato il corso di Laurea triennale al Conservatorio di S. Cecilia a Roma laureandosi con il massimo dei voti, lode e menzione.

Dal 2013 ad oggi gli è stato assegnato il primo premio assoluto in oltre 40 concorsi nazionali e internazionali.

In particolare, nel 2017 ha ottenuto dalla New York International Artist Association una borsa di studio e un concerto premio alla prestigiosa Carnegie Hall; nel 2019 ha vinto il Primo premio al Concorso "Giovani musicisti" promosso dalla Filarmonica della Scala; nel corso del 2020 ha conseguito il Primo premio al Concorso "J. Brahms" di Portschach; è stato il più giovane dei finalisti del Concorso "Janigro" di Zagabria; ha vinto il "A. Kull Cello Competition" di Graz.

Il più recente riconoscimento internazionale che arricchisce il suo già cospicuo palmares di vittorie è il primo premio al prestigioso Khachaturian Cello Competition svoltosi nel giugno 2022 a Yerevan.

È stato già invitato a suonare in recital su importanti ribalte internazionali a Parigi, in Germania (Berlino, Amburgo, Halle, Kiel), Austria, Stati Uniti d'America; e come solista con la Croatian Radiotelevision Symphony Orchestra, la Graz Philharmonic, la lituana Klaipeda Chamber Orchestra, la Young Musicians European Orchestra, l'Armenian State Symphony Orchestra.

Nel corso del 2022-23 sono in calendario inviti in primarie società concertistiche italiane ed istituzioni orchestrali con impegni confermati - tra gli altri - a Torino, Milano, Genova, Verona, Venezia, Trieste, Ancona, Roma, Napoli, Palermo, ecc.

Ettore Pagano suona un Violoncello del Maestro Giorgio Grisales.

ANTONIO GRECO

Ha conseguito i diplomi in Pianoforte, Musica corale e direzione di coro, e la laurea in Polifonia rinascimentale.

Ha studiato direzione d'orchestra, composizione, contrappunto, prassi esecutiva antica, ornamentazione barocca, clavicembalo, tecnica

vocale. Tra i principali maestri: Michael Radulescu per il repertorio bachiano, Diego fratelli per la polifonia rinascimentale, Julius Kalmar per la direzione d'orchestra.

È docente di Esercitazioni Corali presso l'ISSM "Giuseppe Verdi" di Ravenna.

Nel 1993 ha fondato il Coro Costanzo Porta, con cui si è aggiudicato premi in concorsi nazionali ed internazionali (tra essi il Guido d'Arezzo, con un I premio al Concorso nazionale 1998 e un III premio all'Internazionale 2006), mentre nel 2004 ha dato vita all'Orchestra Cremona Antiqua, ensemble su strumenti originali.

Dal 2021 entrambe le compagini sono diventate i gruppi residenti del Festival Monteverdi di Cremona, con la comune denominazione di Coro e Orchestra Cremona Antiqua.

Alla loro guida Greco ha preso parte a rassegne quali il Festival dei due Mondi di Spoleto, il Ravenna Festival, il Festival Monteverdi di Cremona, il Maggio Musicale Fiorentino, Musica e poesia a San Maurizio, Festival Pergolesi/Spontini di Jesi, Istituzione Universitaria dei Concerti - La Sapienza di Roma, Università degli studi di Pavia, Associazione Scarlatti di Napoli, Emilia Romagna Festival, Festival della valle d'Itria, Anima mundi di Pisa, Festival MiTo, Tage Alter Musik di Regensburg, Concertgebouw di Bruges, Cité de la Musique et de la Danse di Soissons, Muziekgebouw di Amsterdam, Zuiderstrandtheater de L'Aia, Händel Festival di Halle, Teatro Carlo Felice di Genova, sala Rachmaninov del Conservatorio Čajkovskij di Mosca.

In qualità di maestro di coro d'opera ha all'attivo più di 40 titoli del grande repertorio italiano, avendo collaborato dal 2006 al 2015 con Opera Lombardia e dal 2015 con l'Opéra de Lausanne. Nel 2019 ha assunto la guida del neonato Coro "Luigi Cherubini" del teatro Alighieri di Ravenna.



Dal 2012 è docente di Prassi esecutiva e repertorio barocco presso l'Accademia di Belcanto Rodolfo Celletti di Martina Franca. Ha tenuto masterclass di repertorio barocco presso il Conservatorio Čajkovskij di Mosca, la Scuola dell'Opera di Bologna, Musica Antica a Palazzo di Genova, Festival Monteverdi di Cremona, Fondazione Guido D'Arezzo.

Nel 2015 è stato chiamato da Sir John Eliot Gardiner, in qualità di assistente alla direzione e clavicembalista del Monteverdi Choir e degli English Baroque Soloists, affiancandolo in numerosi progetti, tra i quali una tournée mondiale delle tre opere monteverdiane e del Vespro della Beata Vergine (2017) ed una tournée europea dedicata alle cantate di J. S. Bach (Bach Ring, 2018).

Ha collaborato con Riccardo Muti e l'Orchestra Cherubini, alla guida del Coro Costanzo Porta/Cremona Antiqua, prendendo parte nel 2018 a Macbeth di Verdi presso la Muti Academy e in un concerto a Norcia, trasmesso in diretta da Rai 1. Il sodalizio si è rinnovato anche nel 2019 con l'esecuzione della IX sinfonia di Beethoven per *Le vie dell'amicizia* presso il teatro di Erode Attico di Atene e il Pala De Andrè di Ravenna e nel 2021 con il Nabucco verdiano a Milano, Rimini e Ravenna.

Come direttore d'orchestra ha collaborato per un decennio con il Festival della Valle d'Itria, presso il quale ha diretto più volte l'Orchestra Internazionale d'Italia, la OIDI Festival Baroque Ensemble, l'Orchestra della Magna Grecia, oltre al proprio ensemble, Cremona Antiqua, in produzioni sacre e profane, spesso trasmesse da Radio 3 e pubblicate dalle etichette Bongiovanni e Dynamic. Ha diretto opere di Francesco Cavalli, Alessandro Stradella, Leonardo Leo, Agostino Steffani e Claudio Monteverdi, oltre ad un allestimento del Barbiere di Siviglia di Rossini alla guida dell'orchestra "1813" del Teatro Sociale di Como.

Nel 2019 è stato invitato presso la Japan Opera Foundation di Tokyo, dove ha diretto la Baroque Opera Concert ne *Il trionfo dell'onore* di Alessandro Scarlatti e ha tenuto alcune conferenze sulla Scuola Napoletana.

Nello stesso anno, ospite di Ravenna Festival, ha diretto, in Sant'Apollinare in Classe, Coro e Orchestra Cremona Antiqua nel *Messiah* di Händel, concerto trasmesso da Radio3 la sera di Natale.

Dal 2021 è Direttore Musicale principale del Festival Monteverdi di Cremona, dove ha diretto L'Orfeo di Monteverdi, per la regia di Andrea Cigni, e uno spettacolo di teatro-danza con Balletto Civile (replicato a Montepulciano, Rovereto, Genova, Modena - regista e Coreografa Michela Lucenti) ed ha tenuto masterclass sulla musica italiana del '600.

Nello stesso anno è stato nominato anche Direttore musicale presso Il Cantiere di Montepulciano, dove ha collaborato con l'Orchestra Regionale Toscana e con i gruppi residenti, Coro e Orchestra Poliziani. Ad ottobre 2021, presso Ravenna Festival, ha condotto Coro e Orchestra Luigi Cherubini in una splendida produzione delle "Scene dal Faust" di Schumann, con la regia di Luca Micheletti.